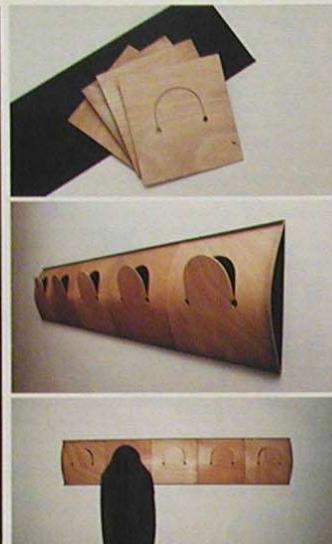


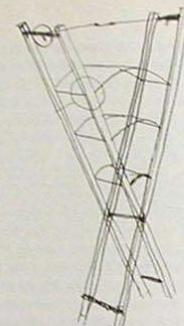
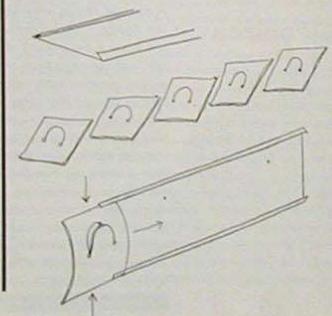


34 anni. Da Marina di Massa. Paolo Ulian innanzi tutto progetta la materia. Non nel senso del chimico, ma nel senso del "cercatore". La materia per il progetto deve essere trovata. Essa giace lì, dimenticata, e, in essa, è già insito un enorme potenziale estetico. Cartone ondulato, listelli di cotto, sostegni lignei per ondulux, scarti delle lavorazioni del marmo. Il progettista nobilita, a volte semplicemente attraverso operazioni di montaggio, qualsiasi materia. Prima delle attività di progetto è impossibile distinguere tra materiali nobili e materiali meno nobili. Tale nobiltà deriva, per Ulian, non dal valore venale della materia, ma dalla lettura delle potenzialità formali e di rovesciamento delle aspettative in essa insite. I suoi oggetti non sono tuttavia ready-made, tutt'altro: è ready-made il semilavorato da cui si parte per assurgere, alla fine del processo, a un completo straniamento dell'elemento matrice. Straniamento ottenuto o per slittamento dei contesti (dall'edilizia al design, per esempio) o per ripetizione alla ennesima potenza di un modulo semplice.

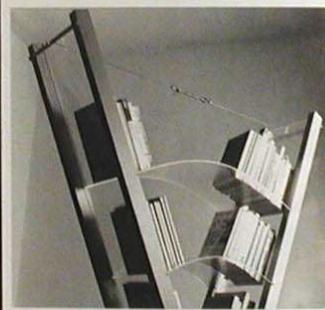


• Appendibile da muro, presentato allo Spazio Opos, composto da un foglio di lamiera piegata in cui scorrono moduli discompensato marino da 5 mm, con sagoma tagliata a laser.

• Wall clothes rack consisting of a bent sheet metal runner with 5 mm laser-cut plywood modules. Exhibited on the Spazio Opos stand.



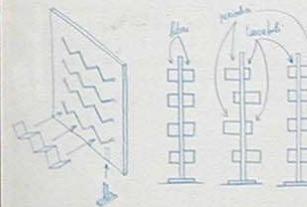
• Prodotto da Atlantide-Aleph, "Vincastro" è una piccola libreria personale composta da 4 montanti di legno di faggio, due di piani e fianchi di plesiglas. La struttura è tenuta in tensione da un tirante di acciaio.
 • The "Vincastro" bookcase, a small personal bookcase, consisting of four beechwood uprights with plywood doors and sides. The frame is braced with steel rods. Made by Atlantide-Aleph.



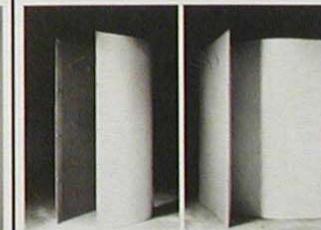
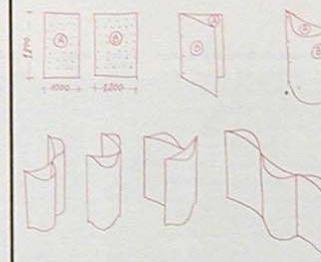
• Libreria bifacciale "Sololibri", prototipo. I ripiani sagomati di lamiera di alluminio vengono inseriti in un pannello di multistrato di faggio.



• "Sololibri" double-sided bookcase, prototype. The sheet aluminium shelves fit into a beech plywood panel.



• Prototipo di paravento composto da due pannelli di basette forate uniti con viti a farfalla. Sono possibili diverse configurazioni volumetriche. Appendibili, ganci e cestelli possono essere inseriti nei fori.



• Prototype screen consisting of two perforated flexible panels joined at the edges by thumb screws. Various volumetric configurations are possible. Clothes hooks, coat hangers and baskets can be inserted into the holes.

Age 34, born in Marina di Massa. Paolo Ulian mainly designs physical matter, not as a chemist but as a prospector. The physical matter for his designs has first to be found. It lies forgotten all around us and already contains enormous aesthetic potential. Corrugated cardboard, brick shards, wooden supports for transparent roofing, marble waste. The designer enables any type of physical matter, sometimes just by assembling it. Until you start designing, you can't tell the difference between high-grade and low-grade materials. For Ulian, a quality material isn't simply one that costs a lot. Its aesthetic potential and unexpected design implications count for much more. His objects aren't the usual ready-made items, however. On the contrary, semi-finished, ready-made components are just the starting point for a process that culminates in the total metamorphosis of a basic element. This is achieved either by shifts in context (from construction to design, for example) or by carrying something simple to its highest possible power through repetition.